

# Betta, l'apina smemorina cerca la sua scuola-fiore

maestramaria.com

Nel giardino di Millecolori, tra petali profumati e nuvole di zucchero filato, viveva un'apina dolce e un po'... smemorina. Si chiamava Betta, e dimenticava sempre qualcosa: dove aveva lasciato il miele, dove aveva messo gli occhiali, dove andava e perché ci andava!

Ma aveva un cuore d'oro e le ali sempre in movimento. Betta adorava volare tra i fiori e salutare tutti.

Arrivò il primo giorno di scuola, e Betta era molto emozionata. "Oggi devo andare nella mia scuola-fiore... ma... quale sarà? Forse il girasole? Forse la rosa? O magari la margherita gigante?"

Betta prese il suo zainetto a righe, salutò l'alveare, e... VZZZZZZ! Partì.

Per prima si fermò in una scuola-girasole. Dentro, tutti gli insetti ballavano la danza del sole.

"Che meraviglia!" – disse Betta, "ma... io non so ballare così bene..." Allora ripartì.

Poi arrivò alla scuola-rosa. Lì i bambini-insetti leggevano poesie profumate e disegnavano con petali rosa.

"Oh, che bello... ma io sono un po' pasticciona, i non sono brava a disegnare..." Betta sospirò e volò via.

Dopo ancora, trovò la scuola-margherita gigante. Tutti gli insetti avevano le antenne ordinate e camminavano in fila.

"Uhm... io mi dimentico sempre dove metto le cose... forse non è nemmeno questa."

Betta cominciò a preoccuparsi.

"E se non esiste una scuola adatta a me? E se sono troppo smemorina per andare a scuola?"

Una lacrima le scese vicino all'occhietto... ma poi sentì una vocina allegra: "Ehi! Sei Betta, vero? Ti aspettavamo!"

Betta si voltò: davanti a lei c'era una scuola-fiore coloratissima, piena di luci, cuscini, libri, formichine e grilli che disegnavano, bruchini che costruivano torri, coccinelle che cantavano...

E sulla porta c'era un cartello: **"Benvenuta alla Scuola dei Fiori Diversi!"**

"Qui ognuno è speciale a modo suo" – disse la Maestra Cicala. "Anche chi dimentica le cose... ma ricorda sempre come far sorridere gli altri!"

Betta entrò, con le ali che le brillavano dalla gioia. E mentre appoggiava lo zainetto, una formichina le porse una matita: "Ti va di disegnare con me?" Betta sorrise.

Finalmente aveva trovato il suo fiore, il suo posto, la sua scuola. La scuola più bella del mondo!